

DICHIARAZIONE DI SINTESI
(art. 17 del D.Lgs.16 gennaio 2008)

PREMESSA

La presente *dichiarazione di sintesi* è resa ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs.16 gennaio 2008, n. 4 "*Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale*" e della L.R. 13 giugno 2008 n. 9 "*Disposizioni transitorie in materia di Valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 152/2006*". Illustra in che modo le considerazioni ambientali espresse nella Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (VALSAT) del Piano Operativo per gli Insediamenti Commerciali di interesse provinciale e sovracomunale (POIC) in materia di Insediamenti Commerciali sono state considerate e inserite nel progetto del piano stesso.

Il documento tiene conto degli esiti della fase preliminare di confronto e concertazione con gli Enti Locali, con le forze economiche e sociali e con le associazioni di consumatori e di quelli emersi sia in fase di elaborazione del Piano, di Conferenza di Pianificazione e di adozione dello stesso, sia in fase di controdeduzioni alle riserve ed alle osservazioni pervenute, sempre in base ai contenuti del rapporto ambientale/VALSAT.

Con riferimento alla valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale del Piano si sottolinea che i risultati delle valutazioni effettuate sono entrati come disposizioni e condizioni attuative per la realizzazione degli insediamenti commerciali di rilievo provinciale nella disciplina del POIC e della Variante al PTCP proposta dal POIC.

Tra i principi generali della pianificazione, c'è anche la necessità di garantire la coerenza tra gli interventi previsti, verificandone nel tempo l'adeguatezza e l'efficacia delle scelte operate: tale verifica si attua attraverso il monitoraggio ed il bilancio.

L'approccio seguito nel lavoro è consistito nella specificazione del disegno di valutazione attraverso quattro parti principali:

1. verifica della coerenza ambientale degli obiettivi della del POIC (coerenza esterna-interna);
2. valutazione degli ambiti sovracomunali rilevanti ai fini della pianificazione degli insediamenti commerciali di interesse provinciale e sovracomunale e delle proposte di insediamenti commerciali di rilievo provinciale del POIC;
3. valutazione degli effetti ambientali del POIC (valutazione sistemica);
4. monitoraggio degli effetti di Piano.

Di estrema importanza è la valutazione continua degli effetti di Piano anche durante la fase di gestione dello stesso, quando le attività di monitoraggio consentiranno di verificare l'efficacia delle azioni pianificate ed eventualmente consiglieranno l'adeguamento delle scelte per mitigare impatti ambientali residui non previsti.

1 Conclusione e sintesi del processo di Piano e della relativa Valutazione Ambientale Strategica

La Legge della Regione Emilia Romagna n.14/99 di disciplina del commercio in sede fissa, in attuazione del D. Lgs. 31 marzo 1998 n. 114, ha previsto che la Provincia individui con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) gli ambiti territoriali sovracomunali rilevanti ai fini della programmazione commerciale, e definisca le scelte di pianificazione territoriale per gli insediamenti e la programmazione della rete distributiva, sulla base degli indirizzi della Regione, nonché le indicazioni di natura urbanistica e territoriale per la localizzazione delle aree per grandi strutture di vendita e delle aree per medie strutture che, per dimensionamento e collocazione, assumono rilevanza sovracomunale.

La Delibera del Consiglio Regionale n. 1410 del 29.02.2000 ha previsto che la Provincia elabori il "Piano operativo per gli insediamenti commerciali di interesse provinciale e sovracomunale" quale piano settoriale e di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, con le procedure di cui all'art. 27 della L.R. 20/2000.

Con Deliberazione Consiliare n. 100 del 19/07/2006 è stato approvato il Piano Operativo per gli Insediamenti Commerciali di interesse provinciale e sovracomunale della Provincia di Modena (POIC) che è entrato in vigore con la pubblicazione sul BUR in data 2 agosto 2006.

Successivamente, il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 46 del 18/3/2009 ha modificato e integrato il POIC, come specificato all'art.7 comma 5 della normativa del PTCP vigente.

Con Delibera di Giunta n. 116 del 30/03/2010 la Provincia ha avviato il percorso di revisione del POIC, procedendo alla approvazione di linee strategiche, contenenti gli obiettivi, i criteri ed un percorso metodologico di aggiornamento del Piano.

Il POIC propone inoltre una variante al PTCP 2009 vigente sulla base di quanto disposto dall'art.22 della LR 20/2000.

L'iter di approvazione del POIC che propone anche variante al PTCP2009 si può così sintetizzare:

- confronto allargato con gli Enti locali, le forze economiche e sociali e le associazioni dei consumatori, finalizzato alla condivisione degli obiettivi e dei criteri per la revisione del POIC
- condivisione e definizione delle "Linee strategiche per la revisione del POIC", approvate con Delibera di Consiglio Provinciale n. 297 del 6/10/2010;
- approvazione con delibera di Giunta Provinciale n. 130 del 5/04/2011 dei documenti preliminari del POIC e della variante al PTCP in materia di insediamenti commerciali di rilevanza provinciale e sovracomunale;
- con atto n. 13 del 5/05/2011, indizione da parte del Presidente della Provincia della Conferenza di pianificazione di cui al comma 2 dell'art. 27 della L.R. 20/2000 per l'esame congiunto del Documento Preliminare chiamando a parteciparvi la Regione, le Province contermini, Comuni, Comunità Montane, Enti di Gestione delle aree naturali protette, le altre amministrazioni invitate e le associazioni economiche e sociali, per la condivisione del quadro conoscitivo, per esprimere valutazioni preliminari in merito agli obiettivi e alle scelte di pianificazione prospettate e verificare la possibilità di pervenire ad uno specifico Accordo di Pianificazione con la Regione Emilia Romagna di cui al comma 3 art. 27 della L.R. 20/2000;
- svolgimento della Conferenza di Pianificazione in 5 sedute nelle date del 18 Aprile 2011, 28 Aprile 2011, 11 Maggio 2011, 23 Maggio 2011 e 30 Maggio 2011;
- acquisizione in sede di Conferenza delle valutazioni e le proposte da parte degli Enti territoriali e delle altre Amministrazioni interessate, di cui è dato conto nel verbale conclusivo del 30 Maggio 2011, comprese anche le valutazioni della Regione Emilia-Romagna che sono state formulate attraverso Delibera di Giunta Regionale n. 726 del 30/05/2011. Al termine della Conferenza gli Enti partecipanti hanno convenuto all'unanimità sulle proposte di valutazione della Provincia contenute nel verbale conclusivo;
- approvazione e sottoscrizione del verbale della seduta conclusiva, prot. n. 53696 del 6/6/2011 e pubblicazione all'Albo Pretorio in data 8/6/2011 per 30 giorni;
- sottoscrizione dell'Accordo di Pianificazione approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 196 del 6/07/2011 e deliberazione di Giunta Regionale n. 993 dell'11/07/2011;

- redazione dei documenti di Piano, tenuto conto di quanto emerso in Conferenza di Pianificazione e dei contenuti dell'Accordo di Pianificazione. Ai sensi del comma 1 lettera c) dell'art. 22 della L.R. 20/2000, il POIC propone, limitatamente alle materie e ai profili di propria competenza, una variante al P.T.C.P. 2009 in materia di insediamenti commerciali. Ai documenti pianificatori si accompagna – ai sensi dell'art. 5, comma 8 del D.P.R. 357/97 e successive modifiche ed integrazioni e dell'art. 5 della L.R. 7/2004 – lo studio di incidenza integrato nella VALSAT e la relativa valutazione di incidenza, preventivamente acquisiti con Determinazione del Dirigente n° 70 del 29/06/2011. Ai sensi all'art. 2 della Legge Regionale 9/2008 la Valsat assume valore del documento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
- adozione del POIC e della Variante al PTCP2009 proposta dal POIC con deliberazione di Consiglio Provinciale n.216 del 20 luglio 2011,
- pubblicazione sul BUR a partire dall'8 agosto 2011 per 60 giorni consecutivi al fine della espressione delle osservazioni da parte dei soggetti di cui all'art.27 comma 6 della LR 20/2000 s.m.i.;
- proseguimento dell'iter di approvazione del POIC e della Variante al PTCP proposta dal POIC con l'integrale accoglimento delle Riserve presentate dalla Regione Emilia – Romagna (Deliberazione di Giunta Regionale n.1709 del 28/11/2011) e la valutazione e controdeduzione delle Osservazioni presentate dai Comuni, dalle Associazioni economiche sociali e di categoria;
- espressione da parte della Regione Emilia Romagna del parere motivato con Deliberazione di Giunta Regionale n.1709 del 28/11/2011
- trasmissione della stesura organica degli elaborati del POIC e della Variante al PTCP proposta dal POIC controdedotti;
- condivisione delle deduzioni alle riserve regionali e delle osservazioni pervenute, espressa con lettera **prot. n. 295705** del 06/12/2011 a firme del Dott. Matiussi, ed accertamento della sussistenza delle condizioni per l'approvazione del Piano prescindendo dall'Intesa regionale ai sensi dell'art. 27 comma 11 della L.R. 20/2000.

2 Modalità di integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare di come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale

L'integrazione del principio di sostenibilità, che caratterizza il Piano, comporta una stretta relazione fra gli obiettivi assunti e la verifica dell'attuazione delle previsioni di trasformazione del territorio.

Nell'elaborato di Valsat/Rapporto ambientale sono stati presi in considerazione i criteri per l'esame degli effetti cumulativi ed i criteri per la valutazione delle singole aree proposte.

Per quanto riguarda le singole aree sono state fatte valutazioni di sostenibilità in relazione alla coerenza ed interferenza rispetto al sistema economico e sociale, alle reti infrastrutturali, alla accessibilità dell'area commerciale ed al sistema della mobilità e al sistema ambientale, del territorio e del paesaggio. Dall'approfondimento di queste tematiche sono stati definiti limiti quantitativi e misure di sostenibilità e mitigazioni che sono entrate come parte integrante delle Norme del POIC: l'art.7 al comma 1 prescrive il rispetto delle condizioni di attuazione degli interventi presenti nel Prospetto Normativo "Condizioni e limiti di attuazione delle previsioni" che di fatto non è altro che la formalizzazione delle condizioni poste nelle schede di Valsat.

Gli strumenti urbanistici e gli strumenti attuativi PUA, a cui è subordinata la realizzazione delle previsioni di POIC per strutture di rilevanza provinciale, condizionano infatti le proprie scelte alla verifica del rispetto delle condizioni e delle misure per la sostenibilità delineate nella Valsat – Rapporto ambientale, con riferimento ai diversi sistemi: economico, insediativo, ambientale, territoriale della mobilità.

Inoltre le Norme di attuazioni fissano all'art. 12 "*Disposizioni generali per la sostenibilità ambientale ed energetica degli insediamenti commerciali di rilevanza provinciale*" con riferimento ai temi dell'energia, della corretta gestione del ciclo idrico, del recupero e riciclo dei rifiuti, della mobilità ed accessibilità delle aree per gli insediamenti commerciali.

In particolare, a seguito del parziale accoglimento delle osservazioni il citato art.12 si presenta nella stesura di seguito riportata:

"Art.12 Disposizioni generali per la sostenibilità ambientale ed energetica degli insediamenti commerciali di rilevanza provinciale"

1.(D) Ai fini di assicurare la sostenibilità energetica degli insediamenti commerciali di rilevanza provinciale, valgono le disposizioni di cui al comma 8 dell'art. 83 del PTCP, in materia di ricorso a fonti energetiche rinnovabili o alla cogenerazione/trigenerazione, e le disposizioni di cui ai commi 1, 2, 3 e 4 dell'art. 85 del PTCP relative alla sostenibilità energetica degli strumenti attuativi (POC/PUA), nonché le misure per il risparmio idrico nel settore produttivo industriale/commerciale di cui all'Allegato normativo 1.8 del PTCP. Si richiede altresì ai Comuni di corredare tali strumenti attuativi con uno specifico studio sulla sostenibilità energetica degli insediamenti che dia conto delle soluzioni adottate nel rispetto delle disposizioni ivi richiamate.

2.(D) Per gli insediamenti commerciali di rilevanza provinciale valgono le disposizioni in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico negli impianti di illuminazione di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 87.3 del PTCP.

3.(D) I Comuni nell'ambito degli strumenti attuativi degli insediamenti commerciali di rilevanza provinciale eseguono uno studio sulla mobilità che analizzi i percorsi con mezzi motorizzati di collegamento ai principali bacini generatori di utenza, e i percorsi pedonali e ciclabili di collegamento alle stazioni/fermate di riferimento del trasporto pubblico, ai principali bacini generatori di utenza ed al restante sistema della rete ciclabile esistente o di previsione. Lo studio individua le misure volte a garantire:

- la fluidità dei percorsi e la sicurezza degli accessi agli insediamenti per i mezzi motorizzati;
- elevati standards di qualità, efficienza e sicurezza dei percorsi ciclabili e pedonali al servizio delle relazioni sopra individuate

Le tavole: Tavola 2 "Localizzazione delle previsioni degli insediamenti commerciali di rilevanza provinciale e loro relazione con il reticolo stradale provinciale", Tavola 3 "Localizzazione delle previsioni degli insediamenti commerciali di rilevanza provinciale e loro relazione con la rete del trasporto pubblico", Tavola 4 "Localizzazione delle previsioni degli insediamenti commerciali di rilevanza provinciale e loro relazione con la rete dei percorsi ciclabili di valenza provinciale" costituiscono riferimento ai fini della redazione dello studio sulla mobilità.

4 (D) Al fine di soddisfare le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, gli strumenti attuativi degli insediamenti commerciali di rilevanza provinciale devono prevedere che gli impianti, con particolare riferimento a pannelli solari, fotovoltaici e simili, siano collocati sugli edifici e/o nelle aree destinate alla sosta evitando per questo motivo l'ulteriore impermeabilizzazione, consumo e utilizzo di suolo.

5 (D) Per gli insediamenti commerciali di rilevanza provinciale, gli strumenti attuativi devono prevedere la realizzazione di interventi nonché l'utilizzo di sistemi e misure per la riduzione, il riciclaggio e il recupero dei rifiuti."

Infine la Valutazione di Incidenza approvata dalla Provincia di Modena con Determinazione n.70 del 29/06/2011 ha avuto esito positivo senza prescrizioni poiché "il POIC, non prevedendo specifiche previsioni nei Siti Natura 2000 presenti sul territorio provinciale, non determina interferenze in tali siti".

3 Il parere motivato della regione Emilia Romagna sul Rapporto Ambientale e sugli esiti della consultazione

Con Deliberazione di Giunta n.1709 del 28/11/2011, la Regione Emilia Romagna quale autorità competente alla valutazione ambientale, ha espresso proprio parere motivato sulla valutazione ambientale strategica del POIC e della variante al PTCP 2009 proposta dal POIC ,in materia di Insediamenti Commerciali e relativa Valsat.

Il Parere espresso è un PARERE MOTIVATO POSITIVO.

4 La conclusione del procedimento e le misure previste per il monitoraggio

Ai sensi dell'art. 27 della L.R. 20/2000 la Provincia, in sede di *approvazione definitiva* del POIC e della variante al PTCP proposta dal POIC ha provveduto a recepire le riserve formulate dalla Regione e a dedurre sulle osservazioni e contributi pervenuti in fase di consultazione: in particolare ha recepito integralmente le riserve regionali e quei contributi ritenuti coerenti con il disegno strutturale di piano e con le condizioni di sostenibilità ambientale definite nella Valsat-Rapporto Ambientale.

In merito al *monitoraggio degli effetti di piano* sul sistema territoriale-ambientale la Valsat/ il Rapporto Ambientale prevede un sistema di indicatori per la valutazione ed il controllo degli impatti derivanti dall'attuazione delle scelte di piano sul sistema territoriale (Valsat-Rapporto Ambientale cap. 3 *Programmazione del monitoraggio degli effetti*), confermando gli indicatori generali definiti dal PTCP 2009.

Il set di indicatori selezionato comprende sia indicatori di attuazione, relativi al grado di compimento delle scelte operate dal Piano, sia indicatori di contesto, volti a misurare la qualità dello stato del territorio e quindi ad orientare la scelta delle politiche e delle azioni da mettere in atto con i successivi strumenti attuativi.

Infine, relativamente all'attuazione e monitoraggio delle previsioni di piano il POIC dispone all'art.14 delle Norme di attuazione le direttive, di seguito riportate, che prevedono una scadenza triennale per il monitoraggio e l'istituzione di un Tavolo di valutazione e monitoraggio:

"1. (D) La Provincia effettua un monitoraggio dello stato di attuazione delle previsioni del Piano con cadenza triennale. Il monitoraggio ha per oggetto le dinamiche della rete di vendita e, in rapporto all'evoluzione degli scenari generali, l'effettivo utilizzo del range di variazione.

2. (D) Ai fini del monitoraggio, i Comuni sono tenuti a fornire alla Provincia comunicazioni specifiche relative all'attuazione degli insediamenti commerciali di rilevanza provinciale e sovracomunale, con riferimento agli avanzamenti degli Accordi territoriali, delle varianti degli strumenti di pianificazione generale ed attuativa, alla formazione dei piani urbanistici attuativi, nonché all'esito della concertazione prevista al precedente comma 2 dell'art. 7.

3.(D) La Provincia provvede, con apposito provvedimento della Giunta Provinciale, all'istituzione di un Tavolo di valutazione e monitoraggio, a cui partecipano i rappresentanti delle principali organizzazioni economiche e sociali rappresentative degli operatori del commercio, dei lavoratori e dei consumatori, nonché di associazioni di cittadini che ne facciano richiesta. Il Tavolo ha il compito di supportare la Provincia nella valutazione, in base ai dati del monitoraggio, del grado di attuazione delle scelte di pianificazione commerciale, delle trasformazioni della rete commerciale provinciale e del grado di utilizzo del range di variazione, nonché in occasione del rilascio del parere sulle proposte di pianificazione degli insediamenti commerciali di rilevanza sovracomunale di cui al precedente comma 2 dell'art.7."